SITUAZIONE PATRIMONIALE Prospetto 4.4

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	2000	2001	Var %
Disponibilità liquide			
Monte dei Paschi	195.435,3	31.555,1	-83,9
Conti correnti postali	685,1	871,6	27,2
TOTALE	**196.120,4**	**32.426,7**	**-83,5**
Crediti di regolamento			
Residui attivi*	453.383,0	765.864,8	68,9
TOTALE	**453.383,0**	**765.864,8**	**68,9**
Crediti bancari e finanziari			
Mutui, anticipazioni, prestiti	2.244,2	2.889,0	28,7
Depositi vincolati	782,5	774,3	-1,0
TOTALE	**3.026,8**	**3.663,3**	**21,0**
Investimenti mobiliari			
Titoli emessi dallo Stato	0,0	0	
TOTALE	**0,0**	**0**	
Immobili	11.393,4	11.520,5	1,1
TOTALE	**11.393,4**	**11.520,5**	**1,1**
Immobilizzazioni tecniche			
Impianti, attrezzature e macchinari	5.401,7	6.010,4	11,3
Automezzi	89,3	22,4	-74,9
Mobili e macchine d'ufficio	5.635,3	5.610,5	-0,4
Attrezzature per il controllo antidoping	5.600,0	5.763,3	2,9
Libri e pubblicazioni biblioteca	2,9	3,0	3,4
Cavalli	2.345,2	2.345,2	0,0
TOTALE	**19.074,4**	**19.754,8**	**21,0**
TOTALE ATTIVITÀ	**682.998,0**	**833.230,1**	**22,0**
DISAVANZO ECONOMICO	**0**	**120.779,0**	**100,0**
TOTALE A PAREGGIO		**954.009,1**	**39,7**
Conti d'ordine			
Cassa previdenza personale	3.063,3	3.189,4	4,1
Fondo Totip e previdenza	3.291,9	2.973,1	-9,7
Cauzioni di terzi in contanti	919,8	596,0	-35,2
" " " titoli	1.623,0	1.908,5	17,6
" mediante fidejussioni	14.827,1	15.230,0	2,7
TOTALE	**23.725,1**	**23.897,0**	**0,7**
TOTALE GENERALE ATTIVITÀ	**706.723,1**	**977.906,1**	**38,4**

* Nella relazione precedente: crediti diversi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE Prospetto 4.4.1

(in milioni di lire)

PASSIVITÀ	2000	2001	Var %
Debiti di regolamento			
Residui passivi**	453.027,3	489.230,7	8,0
Debiti per competenze anno 2001 da impegnare nell'anno 2002		1.707,0	
TOTALE	**453.027,3**	**490.937,7**	**8,4**
Fondo accantonamenti vari			
Fondo imposte	45,0	45,0	-
Fondo liquidazione indennità personale	9.620,4	10.135,9	5,4
Fondo rischi ed oneri		3.186,5	
TOTALE	**9.665,4**	**42.045,9**	**335,0**
Poste rettificative dell'attivo			
Fondo svalutazione crediti	10.643,0	208.643,0	1.860,4
" ammortamento impianti,attrezzature, macchinari	4.904,8	6.778,2	38,2
" ammortamento automezzi,mobili,macchinari d'uff.	2.572,4	2.667,7	3,7
" ammortamento sede Via Sommacampagna	0,0	-	
" ammortamento cavalli	1.924,1	1.982,8	3,1
		120,0	
		572,8	
TOTALE	**20.044,3**	**220.764,5**	**1.001,4**
TOTALE PASSIVITÀ	**482.737,0**	**753.748,1**	**56,1**
PATRIMONIO NETTO 1)	**200.261,0**	**200.261,0**	**-**
TOTALE A PAREGGIO	**682.998,0**	**954.009,1**	**43,9**
Conti d'ordine			
Cassa previdenza	3.063,3	3.189,4	4,1
Fondo Totip e previdenza	3.291,9	2.973,1	9,7
Cauzioni di terzi in contanti	919,8	596,0	35,2
" " " titoli	1.623,0	1.908,5	17,6
" mediante fidejussioni	14.827,1	15.230,0	2,7
TOTALE	**23.725,1**	**23.897,0**	**0,7**
TOTALE GENERALE DELLE PASSIVITÀ		**977.906,1**	**38,4**

1) Va evidenziato che sotto la voce patrimonio netto 2001 è indicato l'importo di L. 200,261 miliardi pari al valore dell'esercizio precedente, sennonché, per l'esercizio 2001, tale valore va ridotto del disavanzo economico pari a L. 129,779 miliardi. Di conseguenza il patrimonio netto del 2001 aumenta a L. 79.482 miliardi, importo corrispondente fra le attività pari a L. 833,230 miliardi e le passività pari a L. 757,748 miliardi.

Le disponibilità liquide, i crediti ed i debiti di regolamento continuato a costituire, come per il passato, le poste più significative della situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Fondo per accantonamenti vari comprende: il Fondo rischi ed oneri (31.275 milioni) destinato a coprire il rischio di soccombenza legato al contenzioso con le Agenzie Ippiche, il Fondo indennità di anzianità al personale dipendente ammontante a 906 milioni e il Fondo oneri tributari pari a 45 milioni destinato a coprire le passività potenziali per oneri tributari non coperti dagli stanziamenti già iscritti nell'apposito capitolo e confluiti nei residui passivi.

L'aumento dell'entità del Fondo rispetto all'esercizio precedente è dovuta in massima parte alla previsione del Fondo rischi ed oneri non presente nel 2000.

La Società di revisione ha osservato che il mancato aggiornamento del libro degli inventari all'1.1.2000 non ha consentito di disporre di sufficienti elementi probatori in ordine alla consistenza ed ai valori di iscrizione dei beni mobili ed immobili, nonché agli ammortamenti ad essi correlati, iscritti nella situazione patrimoniale al 31.12.2001 nelle voci Immobili ed Immobilizzazione tecniche, rispettivamente, per lire 30.467 milioni e lire 31.275 milioni, nei Fondi ammortamento per L. 9.401 milioni e L. 12.121 milioni e nel conto economico al 31 dicembre 2001, quali ammortamenti e deperimenti per L. 2.898 milioni.

A sua volta l'UNIRE, con la richiamata lettera 9 novembre 2001, ha chiarito che i valori che costituiscono la consistenza all'inizio ed al termine dell'esercizio 2000 relativamente ai beni immobiliari ed a quelli mobiliari, si riferiscono a quelli cronologicamente ed analiticamente acquisiti direttamente dall'Ente nonché ai beni degli ex Enti tecnici, acquisiti ed inseriti nell'attivo patrimoniale e nel passivo per il fondo ammortamento, a seguito dell'accorpamento di cui al Decreto legislativo n.449 del 1999. Quanto sopra è integralmente riportato sugli appositi registri dei cespiti ammortizzati ed i valori dei singoli beni corrispondono all'attribuzione basata, prudentemente, sui costi originali di acquisto e, quindi, commisurati ai valori storici. In ogni caso, allo stato, è in corso la procedura per la redazione di un unico inventario per i beni mobili ed, analogamente uno, unico per gli immobili.

4.5 Situazione amministrativa

Il prospetto sub mostra la situazione amministrativa dell'Ente al termine dell'esercizio considerato caratterizzata da un aumento dell'avanzo di amministrazione del 60%, rispetto al presente esercizio. Anche i residui attivi mostrano un incremento rispetto all'anno 2000 e ammontano a L. 765.864,6 milioni, di cui L. 437.181 relativi alla gestione di competenza e L. 328.683 milioni relativi alla gestione dei residui degli anni precedenti; di questi ultimi L. 262.652,8 milioni riguardano i "Minimi garantiti".

Per quanto attiene alla gestione di competenza le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2001 si riferiscono, massimamente, ai proventi dell'ultimo esercizio derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse, nonché ai "Minimi garantiti" ed agli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti. I residui passivi al 31 dicembre 2001 ammontano a L. 499.366,6 milioni, di cui L. 228.467,2 milioni relativi alla gestione di competenza e L. 270.899,4 milioni relativi alla gestione dei residui degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la gestione di competenza le somme rimaste da pagare al 31 dicembre 2001 si riferiscono, in massima parte, ai corrispettivi ai delegati ed alle spese generali relative all'ultimo trimestre dell'esercizio, nonché alle spese per i servizi diretti e a quelle per premi e provvidenze a favore dell'ippica.

La rilevata consistente mole dei residui, segnatamente di quelli passivi, peraltro, non coincidente con i dati riportati nella situazione patrimoniale a causa dell'erronea inclusione del TFR, induce a raccomandare all'Ente, ancora una volta, di attivarsi efficacemente per lo smaltimento dei residui e per prevenire l'accumulo di ulteriori residui.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Prospetto 4.5

(in milioni di lire)

	2000		2001		Var. %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO				196.120,5	
INTEGRAZIONE C.C. P. ANNO 2001		234.605,8		186,3	-16,4
RISCOSSIONI					
- In c/ competenza	695.770,1		697.999,9		
- In c/ residui	67.383,6	763.153,7	123.053,7	821.053,6	7,6
		997.759,5		1.017.360,4	2,0
PAGAMENTI					
- In c/ competenza	678.835,5		810.302,3		
- In c/ residui	122.803,5	801.639,0	174.631,4	984.933,7	22,9
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**196.120,5**		**32.426,7**	**83,5**
RESIDUI ATTIVI					
- Esercizi precedenti	10.641,6		328.683,0		
- D'esercizio	442.741,3	453.382,9	437.181,6	765.864,6	68,9
		649.503,4			100,0
RESIDUI PASSIVI					
- Esercizi precedenti	117.261,9		270.899,4		
- D'esercizio	345.385,7	462.647,6	228.467,2	499.366,6	7,9
AVANZO (+) FINE ESERCIZIO		**186.855,8**		**298.924,7**	**60,0**

L'avanzo di amministrazione 2001, pari a L. 298 miliardi è espressione della sola gestione finanziaria di competenza e dei residui; sullo stesso risultato, quindi, non influiscono gli accantonamenti effettuati per il rispetto della competenza economica e di bilancio che hanno portato, nello stesso anno, ad un disavanzo economico pari a L. 120 miliardi.

B) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'UNIRE

1. *Organizzazione dell'esercizio delle scommesse*

È noto, già dalle precedenti relazioni, che la competenza in materia di scommesse a far data dal giugno 1998 è passata al Ministero dell'Economia e delle Finanze e a quello delle Politiche Agricole e Forestali per cui, sia la proroga che il rinnovo delle vecchie concessioni e la gara europea per l'attribuzione dell'esercizio delle scommesse rientrano nella competenza dei due sopraindicati Dicasteri vigilanti.

Dal 16 giugno 1998, in applicazione del D.P.R. n. 169 del 1998 il rapporto di concessione tra l'UNIRE e le Agenzie Ippiche è divenuto di competenza dello Stato, essendo stato demandato all'Ente soltanto il contenzioso in essere con gli ex concessionari.[15]

L'ammontare dei proventi delle scommesse nel 2001 è stato pari a L. 1.039549.420.767 di cui L. 793.754.525.589 provenienti dalle scommesse al totalizzatore (comprensivo anche di L. 226.075.000.000 per i minimi garantiti), L. 212.048.569.023 dalle scommesse Tris, L. 31.469.123.099 dal Concorso Totip e L. 2.277.203.056 dalle scommesse a Libro.

1.1. Scommesse anomale

È noto che sia il controllo sulla regolarità dell'accettazione delle scommesse, sia il fenomeno delle scommesse anomale formano oggetto di valutazione della Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e del gioco relativi alle corse dei cavalli[16], in ottemperanza dell'art. 1

---

[15] Trattasi di contenzioso di natura strettamente economica e non più di legittimità dei provvedimenti di proroga e di rinnovo delle concessioni per l'accettazione delle scommesse ippiche.

[16] La Commissione è stata istituita con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 20 novembre 1998, n. 166480/98 ed è stata nominata con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e forestali dell'11 febbraio 1999, n. 24497/999.

del D.P.R. n. 169 del 1998[17] e ai sensi dell'art. 3, comma 78, della legge 23 dicembre 1996, n. 662[18], e in quelli dei due Ministeri vigilanti.

Nell'anno 2001 la Commissione, nelle relazioni periodiche presentate al Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali, ha evidenziato l'esistenza di anomalie e disfunzioni, costituenti rischio di interferenze illecite del sistema ippico italiano.

I fenomeni di anomalie sono rappresentati sia da attività dirette ad alterare o condizionare il risultato delle corse al fine di trarne vantaggi diretti o di favorire alcuni scommettitori, sia da irregolarità nell'accettazione delle scommesse.

L'inadeguatezza dei mezzi tecnologici, lo scarso rigore e la mancanza di professionalità di alcuni addetti al controllo delle corse, nonché l'inefficacia dei provvedimenti sanzionatori sono tra le cause più frequenti del sopraddetto fenomeno.

Ciò ha comportato una notevole riduzione dell'interesse del pubblico specialmente in riferimento alle corse tris.

Sin dal 1995 l'UNIRE ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di monitorare l'andamento delle scommesse relative alle corse tris.

Più di recente la stessa Commissione di vigilanza ha formulato alcune proposte per migliorare il sistema di controllo e ha effettuato una ricognizione al fine di stabilire le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza, contrasto e repressione degli illeciti nel mondo dell'ippica.

Tenuto conto dell'esempio di altri paesi europei, quali la Francia e l'Inghilterra, è da ritenere che anche in Italia sarebbe utili istituire apposito organismo specialistico con funzioni investigative e repressive nei confronti degli illeciti ippici.

---

[17] Il D.P.R. contiene il regolamento recante norme per il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

[18] Tale norma disciplina il riparto dei proventi dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

1.2. Imposta unica

Con Decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, che ha riordinato l'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse e ha modificato le modalità di calcolo dell'imposta unica, le aliquote della imposta unica sono fissate nella misura del 20,20% della quota di prelievo per tutte le scommesse ad eccezione della scommessa Tris la cui misura è fissata nel 25% del prelievo. Tali valori corrispondono, rispettivamente, al 5,85% e al 10% dell'ammontare degli importi scommessi. Per quanta riguarda il concorso pronostici Totip l'aliquota è pari al 26,80% della posta netta, costituita dal prezzo al pubblico decurtato dell'aggio al ricevitore de del diritto fisso. Le percentuali delle aliquote di prelievo sulle scommesse ippiche non hanno subito variazioni.

1.3. Minimi garantiti

Per quanto riguarda i cosiddetti "Minimi garantiti", pur trattandosi di importi certi, liquidi ed esigibili, gli stessi non vengono corrisposti dai concessionari alla raccolta delle scommesse, in base al rilievo secondo cui la obbligazione è suscettibile di annullabilità, ovvero di risolubilità.

L'UNIRE non può agire giudizialmente per l'acquisizione delle somme dovute giacché il soggetto legittimato è esclusivamente lo Stato, cioè i Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali.

Per le ragioni sopraindicate l'Ente ha provveduto ad accantonare la somma complessiva di L. 298.924.741.647 di cui L. 231.811.000.000[19], già accantonate nell'anno 2000 e L. 67.113.741.647 risultante dalla maggiore disponibilità del bilancio 2001 nel Fondo di riserva per integrazioni di bilancio al fine di compensare eventuali minori introiti. L'importo è stato considerato vincolato, cioè non disponibile per altre necessità. Sempre nello

[19] Nota 6 marzo 2002 diretta al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti.

stesso Fondo di riserva verrà anche accantonata la somma indicata dal Collegio dei revisori.

1.4. Delegati

Le Società di Corse costituiscono, all'attualità, i soli delegati aventi rapporto diretto con l'UNIRE.

Il rapporto tra l'Ente e le Società di Corse è regolato da apposita convenzione e, durante il corso della stessa, dai necessari provvedimenti.

Con deliberazione n. 2.765 del 30 marzo 1999 è stato approvato un atto aggiuntivo, poi prorogato sino al 31 dicembre 1999,[20] della convenzione per la remunerazione dei servizi di fornitura delle immagini delle corse in svolgimento negli ippodromi a decorrere dall'1 aprile 1999 in ossequio al disposto dell'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998.[21]

Con deliberazione n. 2.956 del 22 febbraio 2000 sono stati definiti tutti i rapporti convenzionali pendenti tra UNIRE e le Società di Corse nel periodo 1 gennaio 1996-1 dicembre 1999, compresi quelli relativi alla remunerazione del segnale televisivo nel periodo intercorrente dal 30 giugno 1998 al 31 marzo 1999.

Con deliberazione n. 2957 del 22 febbraio 2000 sono stati ridisciplinati i rapporti con le Società di Corse per l'accesso ai benefici del fondo per il miglioramento degli impianti degli ippodromi.

La mancata determinazione dei criteri programmatici entro il 31 ottobre 2000 ha comportato da parte dell'Ente l'erogazione di un ulteriore acconto per i mesi di novembre e dicembre 2000.[22]

Con deliberazione n. 2.973 del 21 marzo 2000 è stato riconosciuto alle Società di Corse, a titolo di acconto, una percentuale pari allo 0,98%

---

[20] Deliberazioni n. 2909 del 14 giugno 1999 en. 2860 del 13 ottobre 1999.

[21] L'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998 stabilisce che l'UNIRE destina annualmente quote dei proventi derivanti dalle scommesse agli ippodromi per la remunerazione per l'utilizzo delle immagini delle corse ai fini della raccolta esterna delle scommesse.

[22] Deliberazione n. 64 del 5 dicembre 2000.

del movimento delle scommesse accettate nella rete televisiva esterna del singolo ippodromo.

Con deliberazione n. 78 del 21 dicembre 2000 è stato recepito il protocollo di intesa sottoscritto dall'UNIRE e dalle Società di Corse concernente il fondo investimenti, il finanziamento dei servizi prestati dalle società e la remunerazione del segnale TV per gli anni a partire dal 2001.

Con la medesima deliberazione è stato riconosciuto il relativo corrispettivo alle Società di Corse che fornivano all'UNIRE il servizio relativo al segnale televisivo.[23]

Con successive deliberazioni sono stati corrisposti alle Società di Corse vari acconti ed il saldo sul finanziamento per i servizi resi.[24]

È stato anche riconosciuto un corrispettivo per l'anno 2000, pari a L. 4.190.000.000, oltre IVA, agli ippodromi che in quell'anno avevano svolto funzioni di allenamento.[25]

Con deliberazione n. 129 del 12 dicembre 2001 è stato definito il corrispettivo per l'anno 2001 per la fornitura di immagini televisive delle corse all'UNIRE secondo i criteri ed i parametri determinati nella delibera n. 216 del 23 maggio 2001 ed è stato stabilito che la somma complessivamente erogata dell'anno non potesse superare l'importo di L. 60.500.000.000.

Con deliberazione n. 145 del 24 dicembre 2001 è stato determinato il finanziamento dovuto alle Società di corse per l'anno 2001 ed è stato stabilito che l'importo non potesse essere superiore alla somma di L. 153.000.000.000.

Anche la questione relativa al segnale televisivo ha costituito oggetto di vertenza aperta dalla Procura della Corte dei conti per la Regione

---

[23] Detto corrispettivo è stato stimato in un importo pari alla percentuale dell'1,54% circa del movimento delle scommesse al totalizzatore accettate nella rete esterna sul singolo ippodromo, comunque, non superiore alla somma di L. 50 miliardi, compresa IVA.

[24] N. 100 e n. 101 del 7 febbraio 2001; n. 146 del 4 aprile 2001 con la quale è stato determinato il conguaglio per i servizi resi nel 2000; tale conguaglio é stato ripartito tra gli ippodromi secondo tre individuati gruppi di appartenenza: ippodromi speciali, ippodromi senza riversamento e ippodromi ordinari; n.215 del 23 maggio 2001; n. 216 del 23 maggio 2001.

[25] Deliberazione n. 146 del 4 aprile 2001.

Lazio non essendo stata rispettata la procedura della pubblica gara nell'affidamento del segnale stesso.

Al riguardo va segnalato che l'UNIRE, con propria delibera, ha indetto la gara comunitaria, nel rispetto della normativa vigente, per l'affidamento del segnale televisivo.

1.5. Segnale televisivo

La diffusione delle immagini delle corse dei cavalli nella rete di accettazione delle scommesse esterna agli ippodromi non è mai stata specificatamente regolamentata dall'UNIRE per cui ha dato luogo a molteplici difficoltà e problematiche che si sono tradotte in oneri economici a carico dell'Ente.

Tutta la questione costituisce, all'attualità, oggetto di apposita vertenza presso la Procura del Lazio della Corte dei conti.

Con particolare riferimento al 2001, in tale anno è stata costituita una Società per azioni avente ad oggetto la gestione del segnale televisivo[26], poi revocata a seguito del commissariamento dell'Ente.

Conseguentemente è stato deciso di prorogare il contratto con il precedente gestore Snaiway s.r.l. (già Crai s.r.l.) onde evitare soluzioni di continuità nella prestazione del servizio.

Con deliberazione commissariale n. 87 del 31 ottobre 2001, nelle more di acquisire il parere del Ministero vigilante sulla costituzione di una società mista, è stata manifestata la volontà di indire gara pubblica, tramite pubblicazione di un bando europeo, per l'affidamento del sevizio, consistente nella fornitura e gestione di un servizio di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri.

---

[26] Delibera del Consiglio di amministrazione n. 259 del 18 luglio 2001.

La gara è stata indetta con delibera commissariale n. 207 del 28 marzo 2002, mentre nel frattempo continuava ad essere prorogato il contratto con Snaiway s.r.l.[27].

L'esito negativo della gara, essendo pervenuta un'unica offerta, ha determinato un ulteriore proroga del contratto con il gestore Snaiway s.r.l.[28].

La questione del segnale televisivo è stata più volte oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori.

Questa Corte non può non richiamare l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva risoluzione dell'intera vicenda anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo.

2. Attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'UNIRE, per l'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali, si esplica attraverso l'espletamento di gare a trattativa privata, a licitazione privata e per pubblici incanti.

Nel corso del 2001 risultano espletate n. 140 gare a trattativa privata, n. 21 a licitazione privata e n. 2 pubblici incanti.

---

[27] Delibere commissariali n. 88 del 31 ottobre 2001 e n. 208 del 28 marzo 2002.

[28] Delibera commissariale n. 365 del 5 settembre 2002 e determinazione del segretario generale n. 254 del 24 dicembre 2002.

D) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Malgrado le rilevanti innovazioni legislative introdotte nell'assetto organizzativo e nell'attività dell'UNIRE, anche nel corso del 2001 va segnalata una perdurante inattuazione delle anzidette disposizioni in materia di riordino dell'UNIRE con conseguente inosservanza del termine di 120 giorni fissato per l'emanazione dello Statuto, del Regolamento organico del Personale e del regolamento di contabilità.

Allo stato non risulta adottato alcun Regolamento organico del personale in quanto l'Ente sta elaborando un nuovo modello organizzativo funzionale secondo le funzioni previste dal DPR n. 169 del 1998 e dal Decreto Legislativo n. 449 del 1999. A tal fine nel corso del 2002 si è proceduto ad una analisi organizzativa per la definizione della nuova struttura funzionale ed è stato deliberato il nuovo modello strutturale dell'Ente.

Permane ancora irrisolta la questione relativa alla sede dell'Ente, malgrado l'UNIRE abbia avviato avviato il procedimento di acquisizione di un immobile da adibire a sede dell'Ente, tramite la pubblicazione di avvisi di ricerca immobiliare su alcuni quotidiani.

Anche per il 2001 la Corte non può non censurare il perdurare della gestione commissariale dell'ente tenuto conto del carattere di straordinarietà che la stessa deve assumere.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanza, più volte intervenuto sulla questione relativa alla determinazione delle dotazioni organiche dell'UNIRE ha ribadito che la definizione di una pianta organica comprensiva di tutto il personale, compreso quello degli Enti tecnici incorporati, costituisce il necessario presupposto per approvare, a sanatoria, gli avvenuti inquadramenti.

Il frequente ricorso a professionalità esterne nell'ambito dell'UNIRE viene riferito all circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti necessari allo svolgimento di prestazioni particolari, giacché ancora non si è provveduto alla determinazione delle dotazioni organiche.

Nell'anno 2001 la Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e del gioco relativi alle corse dei cavalli, nelle relazioni periodiche presentate al Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali, ha evidenziato l'esistenza di anomalie e disfunzioni, costituenti rischio di interferenze illecite del sistema ippico italiano.

I fenomeni di anomalie sono rappresentati sia da attività dirette ad alterare o condizionare il risultato delle corse al fine di trarne vantaggi diretti o di favorire alcuni scommettitori, sia da irregolarità nell'accettazione delle scommesse.

Per quanto riguarda i cosiddetti "Minimi garantiti", pur trattandosi di importi certi, liquidi ed esigibili, gli stessi non vengono corrisposti dai concessionari alla raccolta delle scommesse, in base al rilievo secondo cui la obbligazione è suscettibile di annullabilità, ovvero di risolubilità, né l'UNIRE non può agire giudizialmente per l'acquisizione delle somme dovute giacché il soggetto legittimato è esclusivamente lo Stato, cioè i Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali.

Di fronte alla mancata definizione della questione relativa ai cosiddetti "Minimi garantiti" l'Ente, accogliendo il suggerimento del Collegio dei revisori, ha accantonato nel fondo di riserva per integrazioni di bilancio l'importo risultante dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione definitivamente accertato e l'avanzo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2001, al fine di compensare eventuali minori introiti.

Riguardo al segnale televisivo questa Corte non può non richiamare l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva risoluzione dell'intera vicenda, già oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori, anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo.

* * * * * * *

Relativamente alla gestione finanziaria si osserva che i proventi della gestione delle scommesse costituiscono per l'UNIRE gli introiti più rilevanti del titolo delle entrate correnti, peraltro, aumentati del 4,1%.

Anche nell'anno 2001 i residui sia attivi che passivi sono risultati in aumento, per cui si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di interventi idonei alla loro riduzione e ad evitare l'accumulo di ulteriori residui.

La società di revisione, in relazione al bilancio dell'UNIRE 2001, ha osservato che il conto economico, nella parte relativa alle operazioni che non danno luogo a movimenti finanziari, non include le rettifiche e le integrazioni necessarie ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, quali le entrate accertate e le spese impegnate (costi di competenza dell'esercizio) relativi ai successivi esercizi, in quanto il sistema contabile dell'UNIRE non ne consente la rilevazione e la quantificazione.